

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2024, è stato pubblicato il Comunicato ISTAT relativo all'aggiornamento della classificazione ATECO 2025 che è entrato in vigore il 1° gennaio 2025 con operatività a partire dal 1° aprile 2025. La nuova classificazione sarà implementata nel Registro Imprese a partire dal 1° aprile 2025. Da quella data, Camera di Commercio, tramite Infocamere, provvederà all'aggiornamento d'ufficio dei codici ATECO relativi alle posizioni iscritte. Le imprese interessate riceveranno una notifica ufficiale che confermerà l'avvenuta riclassificazione.

Il codice ATECO

Ateco è una tipologia di classificazione delle attività economiche adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica italiano (ISTAT), principalmente con finalità di rilevazioni statistiche economiche di rilievo nazionale. Il Codice Ateco è formato da una combinazione alfa numerica che identifica l'attività economica svolta dall'impresa: le lettere individuano il macro settore economico di appartenenza; i numeri invece rappresentano categorie e sotto categorie dei settori di riferimento.

Dopo diverse revisioni (Ateco 1991, Ateco 2002, Ateco 2007, Ateco 2022), dal 1° gennaio 2025, entra in vigore Ateco 2025, classificazione aggiornata in stretta collaborazione con Agenzia delle Entrate, Camere di Commercio ed altri Enti, Ministeri ed associazioni imprenditoriali interessate. In Banca Dati Ateco sono disponibili tutti i dettagli sull'aggiornamento.

Il codice viene fornito a ciascuna impresa, all'atto della comunicazione al Registro Imprese dell'avvio dell'attività economica; può essere, all'occorrenza, corretto ed integrato.

ATECO 2025 sostituisce la precedente classificazione per descrivere più accuratamente le attività economiche, considerando i processi di innovazione e le recenti trasformazioni che hanno interessato l'economia e la società.

Nota Bene

Il codice ATECO associato alla tua impresa sarà aggiornato automaticamente. Nella Visura troverai il nuovo codice ATECO 2025 e, per un periodo transitorio, anche quello precedente. Il nuovo codice sarà presente automaticamente nelle visure camerali, progressivamente per tutte le imprese a partire dal 1° aprile 2025.

A cosa serve

Oltre a classificare le aziende, in base alle attività svolte ai fini statistici l'ATECO è utilizzato anche per finalità fiscali. I codici devono infatti essere indicati dai contribuenti nei seguenti documenti/dichiarazioni inviate all'Agenzia delle Entrate:

- Dichiarazione di inizio attività o variazione dati ai sensi Art. 35 del D.P.R. n. 633/1972
- Dichiarazione IVA annuale (quadro VA) ai sensi D.P.R. n. 633/1972
- Modello REDDITI ai sensi del Testo Unico Imposte sui Redditi (TUIR) TUIR DPR 917/86

Inoltre è importate ai fini di:

- la determinazione del coefficiente di redditività per il regime forfetario (Legge n. 190/2014);
- l'individuazione dell'ISA (Indicatori Sintetici di Affidabilità) da applicare.

Comunicazioni obbligatorie

Come detto la nuova classificazione non obbliga ad adempimenti amministrativi, pertanto come previsto con la Risoluzione n. 262/E del 24 giugno 2008, l'adozione della nuova classificazione ATECO 2025 non comporta l'obbligo di presentare un'apposita dichiarazione di variazione dati ai sensi degli articoli 35 e 35-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 IVA

Tuttavia, la classificazione ATECO 2025 introduce modifiche sia nella struttura dei codici che nei rispettivi titoli e contenuti. Al riguardo, qualora il contribuente rilevi la necessità di comunicare all'Agenzia delle entrate una nuova codifica che meglio rappresenta l'attività svolta, si ricorda che:

- se il contribuente è iscritto nel Registro delle Imprese delle Camere di commercio, la dichiarazione dovrà essere effettuata con la Comunicazione Unica (ComUnica) messa a disposizione da Unioncamere;
- se il contribuente non è iscritto al Registro delle Imprese delle Camere di

commercio, dovrà invece utilizzare uno dei modelli pubblicati sul sito internet dell'Agenzia delle entrate (www.agenziaentrate.gov.it) (modello AA7/10 per società, enti, associazioni, eccetera; modello AA9/12 per imprese individuali, lavoratori autonomi, artisti e professionisti, eccetera; modello AA5/6 per enti non commerciali, associazioni, eccetera; modello ANR/3 per l'identificazione diretta ai fini IVA di soggetto non residente)

Modifiche Significative

La classificazione dal 2025 mantiene la medesima struttura gerarchica delle precedenti tuttavia sono state apportate alcune modifiche ai settori chiave dovuti in particolare allo sviluppo tecnologico delle attività.

Commercio

Nel settore commerciale le variazioni sono:

- eliminazione della differenziazione per canale di vendita (negoziio fisico, ambulante, e-commerce, distributori automatici);
- classificazione basata esclusivamente sul tipo di prodotto venduto;
- il commercio elettronico non avrà più un codice specifico.
 - Non esisteranno più codici ATECO specifici per il commercio online, ma solo per la categoria merceologica dei prodotti venduti.

Nuove attività

- inseriti nuovi codici per l'Influencer Marketing, considerando l'evoluzione del settore digitale;

Turismo e cultura

- maggiore distinzione tra Bed & Breakfast e case vacanze;
- nuovi codici per la conservazione e il restauro del patrimonio culturale;
- nuovo codice ATECO per i servizi di logistica delle opere d'arte.

Lo studio procederà a comunicare le eventuali variazioni ai propri clienti a partire

dal 1[^] aprile e eseguirà le pratiche necessarie nel caso si rendessero necessarie.